

## **B567**

**Le indagini di mercato e le consultazioni preliminari di mercato propedeutiche agli affidamenti nell'ambito della Lex specialis 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm. ii.**

### **DURATA**

2 giorni

### **DATE**

10 - 11 giugno 2024

### **ORARIO**

9,00 - 14,30

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE:** euro 450,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

### **RELATORE**

**Dott. Stefano BETTI**

In servizio presso la Corte Costituzionale. Docente dal 2001 presso il Difeform (Ministero della Difesa) e l'Università telematica Giustino Fortunato.

### **OBIETTIVI**

Il corso si prefigge lo scopo di illustrare un aspetto dell'attuale quadro normativo vigente, fino al 30 giugno 2023, a seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla Pandemia nell'ambito degli affidamenti d'importo inferiore ad € 150.000,00 per i lavori e di € 139.000,00 per forniture e servizi.

La disciplina sostitutiva dell'art. 36 del d. lgs. 18 aprile 2016, N. 50 (Codice dei contratti pubblici, indica per tali fattispecie l'affidamento diretto senza previo confronto fra più operatori economici. Nel contempo, il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del Codice impone necessariamente il criterio di economicità nell'azione della Pubblica Amministrazione. Come assicurare, di fatto, la determinazione della congruità del prezzo, se l'affidamento avviene senza un confronto fra più preventivi? così rischiando d'incorrere nei rilievi degli Organi di controllo in termini di congruità.

La verifica dei cataloghi elettronici del mercato elettronico può fornire un utile ausilio, ma non consente la dinamicità della scelta in una concreta equiparazione di prezzi.

È pertanto opportuno procedimentalizzare le indagini di mercato nell'ambito delle Stazioni appaltanti, in assenza di norme regolamentari, in modo da fornire un valido supporto alla scelta del contraente, senza correre il rischio di dover perfezionare atti negoziali senza una debita comparazione. Soccrono a tal proposito le Linee guida ANAC n. 4 aggiornate con delibera del Consiglio 10 luglio 2019, n. 636 e le Linee guida Anac n. 14 in merito alle consultazioni preliminari di mercato.

### **PROGRAMMA**

Obbligo dell'utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici nei procedimenti ai sensi dell'art. 40 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Il d.p.c.m. 12 agosto 2021, n. 148, regolamento inerente le modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici;

Le *Lex specialis* 11 settembre 2020, n. 120 e 29 luglio 2021, n. 108;

Gli affidamenti diretti, anche senza consultazione di più operatori economici, per lavori d'importo inferiore a euro 150.000,00 e per forniture e servizi d'importo inferiore a € 139.000,00;

L'opportunità del ricorso ad indagini di mercato propedeutiche agli affidamenti diretti;

Il Paragrafo 4.3.1. delle Linee guida ANAC n. 4 riguardo alle indagini di mercato;

Le consultazioni preliminari di mercato ai sensi dell'art. 66 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Differenze con le indagini di mercato ai sensi delle Linee guida ANAC n. 14;

L'indagine di mercato ai sensi delle Linee guida ANAC n. 4;

L'Avviso sul sito della Stazione appaltante;

La consultazione del catalogo elettronico MePA;

La verifica delle richieste di partecipazione, sulla base dei requisiti elencati nell'Avviso;

L'acquisizione di preventivi, non aventi valore di offerta;

La *clausola di salvaguardia* per la Stazione appaltante nel *fac simile* di preventivo;

La conclusione del procedimento ed il relativo Avviso sul sito della Stazione appaltante;

L'eventuale affidamento diretto sulla base dell'indagine di mercato.

L'immediata efficacia del contratto ai sensi dell'art. 50, comma 3 legge 29 luglio 2021, n. 108;

L'anticipata esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) legge n. 120/2020

Atti tipici.

### **RILASCIO ATTESTATO DI FREQUENZA E PROFITTO**

Il CEIDA, **Ente accreditato dalla Regione Lazio** quale soggetto erogatore di attività per la Formazione Superiore e Continua, (accreditamento ottenuto con Determinazione del Direttore della Dir. Reg. "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, diritto allo studio" n. G16019 del 23/12/2016, pubblicata sul B.U.R.L. n. 2 del 5/1/17), attesta, per ogni partecipante, le caratteristiche del percorso formativo e quanto di questo è stato effettivamente frequentato, attraverso rilascio degli attestati di frequenza subordinatamente al superamento di una verifica finale attuata mediante questionario a risposta multipla.